

Dando questa facoltà ai Consigli d'amministrazione delle singole Casse, comprenderanno esse per prime l'interesse proprio di stabilire un procedimento esclusivamente amministrativo senza molte lungherie, senza ricorso al magistrato e senza spese di sorta, trattandosi di piccoli valori: per esempio, richiedendosi il duplicato d'un libretto infra cento lire, consentire facilmente alla domanda, purchè si dia dal richiedente un' idonea fideiussione che duri per un dato tempo finchè v'è ragione a presumere non più possibili i reclami dei terzi; insomma adottare delle norme di facilitazione pel richiedente e di garanzia per i terzi, che non debbono essere mai dimenticati in questo argomento e rendere possibile al povero reclamante di ottenere il duplicato del piccolo libretto senza procedura giudiziaria e senza uso di carta bollata.

Dunque, riassumendo, la mia proposta, che raccomando all'attenzione del Governo e della Commissione sarebbe questa: da una parte sopprimere le parole "ferma l'eccezione contenuta nell'articolo 13 della legge stessa" sopprimerle in questo senso che non si possa intendere che solamente gli statuti anteriori al 1887 possano avere vigore, come porterebbe la lettera di quella eccezione contenuta nell'articolo 13 della legge del 1887; sopprimerla partendo dal principio che gli statuti possano contenere tutte le disposizioni possibili a questo riguardo, purchè non contraddicano il principio consacrato in massima dal Codice di commercio, e svolto poi dalla legge del 1887; avere cioè il possessore diritto a ricostituire il titolo al portatore smarrito: e poi, come argomento che debbasi con maggiore urgenza, con maggiore interesse studiare dalle Casse di risparmio, per adottare quando già non le avessero norme speciali e di favore per i duplicati dei libretti di valore inferiore a lire 100.

**Presidente.** Onorevole Cuccia, trasmetta la sua nuova proposta.

L'onorevole Mussi ha facoltà di parlare.

**Mussi.** Io appoggio la proposta dell'onorevole Cuccia di cui è evidentissima l'utilità, imperocchè il processo, dirò così, normale, oggi imposto dalle leggi è così costoso e lungo che rende impossibile od almeno non utile il richiamo dei duplicati.

La Cassa di risparmio di Milano, a questo proposito, ha una pratica che io qui l'espongo in via dimostrativa, non perchè essa possa essere accettata da tutti.

La Cassa di risparmio di Milano, quando si tratta di piccolissimi titoli, si accontenta della garanzia di due persone oneste e benestanti, con

questa fideiussione mette al coperto lo stabilimento da ogni eventuale perdita.

Un emendamento di questa natura non si può improvvisare perchè ciò che può essere utile in un gran centro, può non essere egualmente applicabile in un centro minore ed in un altro centro possono convenire pratiche diverse.

Io quindi, dopo aver accennato alla proposta dell'onorevole Cuccia, come ad uno dei provvedimenti escogitati per raggiungere praticamente lo scopo, non faccio altro che pregare vivamente Ministero e Commissione di accettare la proposta stessa che metterà in grado le amministrazioni delle Casse di risparmio di prendere o il provvedimento che è stato adottato dalla Cassa di risparmio di Milano, o quegli altri provvedimenti che nelle singole sedi si crederanno più convenienti.

**Presidente.** Prego la Commissione d'avvertire che l'onorevole Cuccia insiste nella prima parte del suo primitivo emendamento perchè siano soppresse le parole: "ferma l'eccezione contenuta nell'articolo 13 della legge stessa ecc." ma ne modifica la seconda parte presentando la seguente aggiunta:

"Potranno altresì gli Istituti contenere norme speciali per facilitare l'emissione dei duplicati quando trattisi di libretti per somme non superiori alle lire cento."

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Carmine, relatore.** La Commissione si trova davanti ad una nuova formola dell'emendamento dell'onorevole Cuccia, diversa da quella che essa conosceva e che è stata stampata. Testè poi l'onorevole Mussi accennò alla possibilità di soddisfare al desiderio espresso dall'onorevole Cuccia adottando un' altro metodo già in vigore presso taluna delle Casse di risparmio esistenti. Vista questa diversità di pareri, la Commissione crederebbe più opportuno che la Camera oggi volesse sospendere la discussione di questo articolo, rimandandolo allo studio della Commissione medesima insieme cogli altri emendamenti che sono e potranno essere presentati. La Commissione poi su tutto si riserverebbe di riferire domani.

**Presidente.** La Commissione proporrebbe di sospendere la discussione dell'articolo 12; consente, onorevole ministro di agricoltura?

**Grimaldi, ministro d'agricoltura e commercio.** Sì, sì.

**Presidente.** Onorevole Cuccia, consente?

**Cuccia.** Non ho nessuna difficoltà.